

Sparito da 19 giorni, ricerche inutili

Vizzini. Sembra volatilizzato un pastore 55enne allontanatosi da casa per recarsi al bar



IL PASTORE MICHELE RAGUSA

Sembra scomparso nel nulla Michele Ragusa, un 55enne di Vizzini (ma originario di Grammichele), di cui si sono perse le tracce da oltre due settimane. L'uomo, residente in contrada Maguli, è stato visto dai familiari l'ultima volta il 10 novembre. Quel giorno, poco dopo le 12, si è allontanato da casa con un fuoristrada Mitsubishi Pajero (targato ZA 748 CJ) per andare forse in un bar di Vizzini Scalo, dove era solito recarsi. Su quanto successo dopo non ci sono, per ora, certezze.

L'ipotesi più accreditata, oltre all'allontanamento volontario, è quella che Ragusa si possa essere messo alla guida del suo mezzo in condizioni di poca lucidità, dovuta magari a un eccessivo consumo di alcol, finendo poi fuori strada. Nessun riscontro in tal senso, però, è giunto dalle ricerche effettuate martedì da una cinquantina di uomini tra carabinieri di Vizzini e Palagonia, forestali, Nucleo di Protezione civile e Associazione nazionale carabinieri della cittadina verghiana, coordinati dell'autorità giudiziaria di Caltagirone e al comando del Nucleo operativo dei carabinieri di Pa-

lagonia e della stazione di Vizzini. Forze dell'ordine e volontari, supportati da un mezzo aereo dell'Elinucleo di Catania, hanno battuto ogni angolo lungo la strada provinciale 38 per Licodia Eubea, la statale 124 per Buccheri e la Ragusa-Catania, setacciando le contrade Maguli, Rocca e Passanitello e inoltrandosi anche nei vicini territori di Mineo, Grammichele, Licodia Eubea, Francoforte, Buccheri e Montessoro Almo. Poco utili, finora, anche i tabulati del telefono e delle celle agganciate dal cellulare dello scomparso. Le ricerche sono state avviate solo negli ultimi giorni, perché i familiari dell'uomo hanno presentato denuncia venerdì scorso. Michele Ragusa, infatti, si allontanava non di rado dal suo domicilio per molti giorni consecutivi (anche un mese), ma restava in contatto con i parenti (tre fratelli insieme ai quali curava un ovile) tramite cellulare. Al momento della scomparsa il pastore indossava un giubbotto blu, jeans e camicia scura. Eventuali segnalazioni possono essere inoltrate ai carabinieri di Vizzini (telefono 0933 961200).

LIVIO GIORDANO

CALTAGIRONE, VIALE PRINCIPE UMBERTO

Una petizione firmata da 49 commercianti per «la revoca del senso unico di marcia»

A Caltagirone la totalità dei commercianti di viale Principe Umberto, uno dei percorsi a più alta densità commerciale dei quartieri sud della città, hanno sottoscritto una petizione, in virtù della quale chiedono, all'amministrazione comunale, «la revoca del senso unico di marcia».

La loro proposta - sostenuta e promossa dalla Confcommercio - è quindi quella di tornare al doppio senso di circolazione. Gli esercenti che hanno espresso questo intendimento sono 49. Un numero certamente considerevole, se si considera che, analogo intendimento, è condiviso anche dai residenti della stessa zona, oltre che da cittadini comuni.

«L'istituzione del doppio senso di circolazione è possibile - ha detto il presidente di Confcommercio, Rosario Bruno - perché la

carreggiata, in considerazione dell'ampia larghezza, potrebbe contenere la portata dei flussi di traffico. Rilanciamo la richiesta di un incontro urgente con le parti, per venire incontro alle esigenze di tutti: cittadini e commercianti».

Risponde l'assessore comunale al Traffico, Enzo Gozza: «Premesso - dice Gozza - che è già al vaglio dell'Amministrazione l'idea di revisione dell'attuale piano del traffico, terremo in debita considerazione anche la proposta manifestata da Confcommercio. Proposta che dovrà però tenere conto delle norme di sicurezza previste dal Codice della strada, e che, in ogni caso, dovrà essere sottoposta a valutazione, da parte di una commissione tecnica, che dovrà esprimere un parere».

G. POL.

in breve

RAMACCA

Poste di Libertinia in Consiglio

g. p.) Alle 19 di stasera si riunirà il Consiglio comunale di Ramacca, per discutere la proposta di salvare dalla chiusura l'ufficio postale della frazione di Libertinia, oltre che degli equilibri di bilancio e delle problematiche connesse ai 43 contratti dell'ex art. 23 in servizio al Comune.

MINEO

Mistretta: «Una morte annunciata»

In relazione alla morte del giovane ospite del Cara di Mineo, investito mentre con la sua bicicletta rientrava nel centro di accoglienza, il consigliere provinciale della Destra, Giuseppe Mistretta, in una nota parla di «morte annunciata». «Con un'apposita interrogazione, nel maggio dello scorso anno, il nostro gruppo - scrive Mistretta - aveva paventato, fra tante altre problematiche, il rischio d'incidenti stradali. Allora, il problema era lo spostamento a piedi, oggi si è aggiunto l'uso diffuso delle biciclette. La circolazione di queste ultime diventa pericolosa, proprio nelle ore di buio, l'assenza di fanali d'illuminazione e spesso anche di banali catarifrangenti, rendono i ciclisti praticamente invisibili, se non all'ultimo minuto, quando potrebbe essere troppo tardi per evitarli. Basterebbe dotare le biciclette di dispositivi luminosi e i ciclisti di economici giubbottini catarifrangenti: questo è l'appello che rivolgiamo al ministero dell'Interno, al soggetto attuatore e alle forze dell'ordine».

LICODIA EUBEA

Incontro «Stefania e le altre donne»

Oggi, alle 16, nell'ex convento di San Benedetto e Santa Chiara, a Licodia Eubea, conferenza su «Stefania e le altre donne» - L'insopportabile pesantezza dei femminicidi e della violenza contro le donne». Sostengono l'iniziativa e parteciperanno ai lavori: Lucia Sardo e Franco Battiato. Interverranno: Rita Palidda, Margherita Carlini, Loredana Piazza, Serena Maiorana. I saluti saranno portati dal sindaco Giovanni Verga e dagli assessori Giovanna Guarnaccia e Sebastiano Greco. Modera e coordina: Pina Ferraro.

ISTITUTO MUSICALE «VINCI»

«Mai tirato in ballo l'Udc»

In merito al finanziamento per l'istituto musicale «Vinci», il consigliere provinciale Giuseppe Mistretta replica in una nota al capogruppo dell'Udc, Antonio Danubio. «Il sottoscritto - scrive Mistretta - non ha mai tirato in ballo l'Udc, come si evince dal virgolettato dell'articolo in questione. Comunque, per dovere di cronaca, lo stanziamento al Vinci è stato deliberato con l'approvazione del bilancio di previsione, votato favorevolmente e unanimemente dal gruppo de La Destra, mentre, per quanto riguarda l'Udc, dei suoi tre componenti, solo due hanno partecipato al voto e soltanto Danubio ha approvato il documento».

LE FARMACIE DI TURNO

CASTEL DI IUDICA: via Trieste, 1; GRAMMICHELE: via V. Emanuele, 146; MILITELLO: via Umberto, 41; MINEO: piazza Buglio, 32; MIRABELLA I.: via Profeta, 2; PALAGONIA: via Isonzo, 5; RAMACCA: via M. Rapisardi, 27; SCORDIA: via Garibaldi, 151; VIZZINI: via V. Emanuele, 87.

CALATINO. Ieri un lungo vertice in Prefettura per cercare di trovare una soluzione

Rifiuti, Aimeri minaccia l'abbandono del servizio

La ditta Aimeri ambiente, che gestisce il servizio di igiene ambientale a Caltagirone e in altri Comuni del Calatino, ha minacciato di lasciare lo stesso servizio il 30 novembre, qualora non venissero corrisposti i canoni economici dovuti all'azienda e non si consenta alla stessa di superare le attuali difficoltà economiche. Questo uno degli elementi cardine emerso nel corso di un lunghissimo vertice, svoltosi in Prefettura e conclusosi a tarda sera, presieduto dal prefetto Francesca Cannizzo.

L'emergenza rifiuti nel Calatino ruota su determinati accordi che sarebbero stati raggiunti fra le parti e che dovrebbero essere rispettati; anche alla presenza dei sindacati di Fiadel (Giuseppe Contraffatto), Fps-Cisl (Mauro Torrisi) e Fp-Cgil del Calatino (Concetta La Rosa) e dei sindaci dei Comuni interessati dalla lunga vertenza, che è giunta a un bivio e si diversifica su due basi: una su come fare fronte ai pagamenti delle spese ordinarie, e l'altra sui debiti pregressi. Ci sarebbero pure delle date da rispettare. Ovvero subito, vale a dire entro le pros-

La vertenza è a un bivio: come fare fronte ai pagamenti delle spese ordinarie e dei debiti pregressi?

sime 24 ore, i Comuni in debito nei confronti dell'azienda, dovranno verificare le loro disponibilità finanziarie di cassa, per garantire le spese correnti e, quindi, la ripresa e il normale svolgimento del servizio. Quanto detto perché la «Aimeri», che vanta pur sempre un rilevante credito, non è più giustamente nelle condizioni di potere anticipare risorse finanziarie, per potere fare fronte all'emergenza. Per quanto concerne, invece, i debiti pregressi la questione si pone sotto un altro punto di vista. La soluzione dovrebbe essere rimandata al fondo di 95 milioni di euro, messo a disposizione dalla Regione per i Comuni, al quale fondo gli enti locali potranno attingere qualora ne facessero richiesta entro i 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla

Gurs della Regione. Il Prefetto, che ha mediato fra le parti, ha intanto invitato tutti a impegnarsi, per ripristinare le condizioni igieniche nei Comuni. «Se la ditta Aimeri accetta la proposta, entro il 5 dicembre - dicono i tre sindacalisti di Fiadel (Contraffatto), Cisl (Torrisi) e Cgil (La Rosa) - si dovranno pagare le mensilità di ottobre ai lavoratori. Con le garanzie economiche che offriranno i sindaci, si dovrebbe fare fronte agli stipendi di novembre e delle tredicesime».

La tensione, intanto, sale nei paesi interessati: a Ramacca, ma anche in via Garibaldi di località Serrafornazzo di Caltagirone, sono stati dati alle fiamme i cassonetti. In entrambi i casi è la seconda volta che si verificano questi episodi.

GIANFRANCO POLIZI

Cassonetti in fiamme a Ramacca dove martedì ignoti hanno dato fuoco a una montagna di rifiuti



OGGI A CALTAGIRONE E DOMANI A MINEO

Una fiera per favorire «il Ben-essere-sociale»



Da sin. M. Millesoli, Ragusa, Rampulla, Gruttadauria, S. Millesoli

[FOTO ANNALORO]

«Abbiamo scelto di essere felici». E' il titolo del Kalat Care 2012, la settima fiera del Ben-essere sociale, che si svolge oggi a Caltagirone (appuntamento alle 15,30 a palazzo Reburdone) e domani 30 novembre al Cara di Mineo e che quest'anno pone l'accento sul patto territoriale dell'economia sociale del Calatino Sud-Simeto quale strumento di strategia per il benessere della comunità territoriale, una vetrina di confronto e di scambio culturale sulle tematiche che investono il territorio, ma soprattutto, attraverso la voce degli amministratori locali, sulle soluzioni alle problematiche che attanagliano il Calatino Sud - Simeto.

«Vogliamo fare del welfare la vocazione produttiva di questo territorio - spiega Paolo Ragusa, presidente del Consorzio Sol. Calatino, che organizza l'evento - Abbiamo già dimostrato con la gestione del fenomeno migratorio che il sistema

territoriale dell'accoglienza integrata può essere fonte di benessere e di ricchezza, a cominciare dalla esperienza della grande fabbrica delle relazioni umane che è il Cara di Mineo, e oggi vogliamo accrescere l'offerta dei servizi di comunità per continuare in questa direzione».

Alla conferenza stampa di presentazione della «due giorni», svoltasi al municipio di Caltagirone, sono intervenuti, oltre a Ragusa, il vicesindaco Bruno Rampulla («Stiamo seriamente valutando l'opportunità di un'adesione di Caltagirone al patto dell'economia sociale, nell'ottica di un percorso comune», il consigliere provinciale Sergio Gruttadauria («E' importante, specie in un momento difficile come l'attuale, riuscire a fare rete e ad attivare sinergie nel nostro territorio»), il presidente della fondazione di comunità del Calatino «Don Luigi Sturzo», Massimo Millesoli («A breve avvie-

remo un fondo per le emergenze sociali da mettere a disposizione di enti e parrocchie»), e il parroco delle chiese San Francesco di Paola e San Pietro di Caltagirone, Salvo Millesoli, che si è soffermato sul Centro di ascolto, «che potrà avere nuova linfa in un parte significativa del centro storico, e su altre attività sociali «che saranno accresciute».

I riflettori sono stati puntati su tre iniziative che, nel corso di «Kalat Care», saranno adeguatamente approfondite: l'istituzione - come detto - di un «fondo per l'emergenza sociale» destinato al sostegno delle persone in povertà estrema, grazie alla donazione da parte di Sol. Calatino che verserà la somma di euro 10.000 per l'avvio dell'esperienza, il calendario del Social Lab, un laboratorio aperto ai giovani per lo start up di imprese sociali innovative; il Centro per le famiglie nelle parrocchie di San Francesco di Paola e San Pietro di Caltagirone.

GIUSEPPE CENTAMORI

CONSIGLIO COMUNALE DI RADDUSA

L'Imu rimane invariata l'Irpef viene portata all'8%

Per rideterminare nuovamente le aliquote Irpef e Imu per l'anno 2012, ai fini di assecondare la proposta del sindaco e della Giunta municipale, il Consiglio comunale di Raddusa, convocato d'urgenza dal vicepresidente Salvatore Macaluso, ha revocato le delibere 70 e 71 adottate nella seduta del 12 novembre scorso, con le quali aveva rideterminato al ribasso le aliquote proposte dall'esecutivo municipale, portando l'Irpef al 6% (il sindaco e la Giunta avevano proposto l'8%) e l'Imu al 5 per mille per la prima casa e al 9,10 per mille per la seconda casa (il sindaco e la Giunta avevano proposto il 6 per mille per la prima casa e il 10,60 per mille per la seconda casa).

Il Consiglio era dunque orientato a rideterminare l'Irpef e l'Imu nella misura

massima consentita dalla legge, come proposto dal sindaco e dalla Giunta. A salvare capra e cavoli è giunta nella stessa data del 26 novembre una nota della Direzione Tributaria del Ministero delle Finanze che, a proposito dell'Imu, ritiene invalida la delibera n. 71 adottata dal Consiglio nella seduta scorsa e invita lo stesso Comune a non rideterminare le relative aliquote in quanto i termini consentiti per qualsiasi variazione era irrevocabilmente scaduto il 31 ottobre 2012. Il Consiglio ha, quindi, rideterminato soltanto l'Irpef, portandola dal 4% all'8%, mentre per quanto concerne l'Imu, il cui saldo scade il 17 dicembre prossimo, restano invariate le aliquote applicate sull'acconto.

FRANCESCO GRASSIA

CALTAGIRONE

Salvato e adottato il cagnolino meticcio trovato «gambizzato»

La coppia che ha rinvenuto il cagnolino meticcio, simile a uno yorkshire, con una zampa ridotta a un grumo di sangue rappreso, ha pensato a un incidente. I coniugi, tramite una volontaria locale, hanno contattato l'associazione Anpana. Il cagnolino si è così ritrovato sul tavolo operatorio del presidio di contrada Molona, a Caltagirone. Dalla radiografia l'amara realtà: non investimento, ma «gambizzazione». Amputato l'arto.

«Poteva andare ancora peggio - sottolinea il responsabile provinciale Anpana, Fabrizio Pantano - Il cagnolino è stato già adottato». E' stata inoltre presentata denuncia alla polizia municipale.

M. M.

MAZZARRONE

«Vogliamo portare l'acqua di Ragoletto ai viticoltori»

Costituzione della consulta dell'agricoltura, illustrazione delle modalità per il riconoscimento dei danni provocati dal ciclone «Athos» nel marzo 2012 e probabile attingimento delle acque dalla diga Ragoletto, a beneficio dei viticoltori. Questi i temi affrontati in un incontro svoltosi nell'aula consiliare di Mazzarrone. «E' stata una riunione programmatica - ha detto l'assessore all'Agricoltura, Gianni Picarella - nella quale abbiamo illustrato agli agricoltori le modalità attraverso cui, alla luce del decreto del ministero alle Politiche agricole, i produttori potranno attingere ai benefici economici, per ottenere gli indennizzi». Gli eventi calamitosi in discussione riguardano i danni provocati alle strutture agricole dal ciclone Athos dal 9 all'11 marzo 2012. Il ter-

mine ultimo della presentazione delle istanze è il 13 dicembre. Il secondo aspetto evidenziato è relativo al progetto di concedere ai viticoltori la possibilità di attingere acqua per scopi irrigui dalla diga Ragoletto di Licodia Eubea.

«La cosa più importante che stiamo portando avanti, insieme al Comune di Licodia e al Consorzio di bonifica 8 Ragusa - ha detto il presidente della consulta per l'agricoltura, Salvatore Cassisi - è di portare l'acqua di Ragoletto ai nostri vigneti. I nostri produttori sono serviti solo dai loro pozzi. Acqua che è però ricca di sali e non particolarmente adatta ai vigneti. Se attingessimo dalla diga Ragoletto, avremo acque per scopi irrigui a più bassa conducibilità di sali».

G. POL.